



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 1928 del 24/07/2020

Classifica: **008.05.01**

Anno **2020**

(7195698)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A POGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. PER MOVIMENTO DI TERRENO RELATIVO A SISTEMAZIONE DI MOVIMENTI FRANOSI AI MARGINI DI VIGNETI ESISTENTI E CHE INTERESSANO AREE BOSCADE, AI SENSI DELL'ART. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE IN LOCALITA' "POGGIO ROMITA", NEL COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE. PRATICA ARTEA N. 2020FORATBG00000063371704810480540101 - RIF. AVI 27007
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39 del 21/03/2000 “Legge forestale della Toscana” e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 “Regolamento Forestale della Toscana” e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - la L.R. n. 30 del 19/03/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010”;

I.6 - il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l’incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;

I.7 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che in data 21/05/2020, acquisita con protocollo 19504 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per movimento di terreno relativo alla risistemazione di due movimenti franosi verificatosi in vigneti, ai sensi dell’art. 95 del Regolamento Forestale, in località “Poggio Romita”, nel Comune di Barberino Tavarnelle;

II.2 - che la richiedente firmataria dell’istanza è Borghi Enrica, in qualità di legale rappresentante della Poggio Società Agricola S.r.l., proprietaria dei terreni oggetto di intervento;

II.3 - che l’istanza, alla quale è stato attribuito il n. di pratica ARTEA 2020FORATBG00000063371704810480540101, riguarda le seguenti particelle catastali, con relative superfici di intervento, del Comune di Barberino Tavarnelle, sezione B: Foglio 9: Particelle 37 (00.26.84 ha), 43 (00.00.90 ha); Foglio 15: 1 (00.32.62 ha), 2 (00.03.00 ha), 3 (00.16.20 ha), 4 (00.07.42 ha), 5 (00.09.44 ha), 7 (00.12.00 ha), 8 (00.10.66 ha), 10 (00.19.74 ha), 298 (00.15.00 ha), per una superficie totale di 01.53.82 ha;

II.4 - che l’intervento prevede la sistemazione di due movimenti franosi che hanno interessato i margini di due aree a vigneto, oltre a porzione del limitrofo bosco lungo un fosso, mediante interventi di sistemazione morfologica e stabilizzazione dei versanti (opere di contenimento in scogliera di massi ciclopici, riprofilatura del versante con scavi e riporti), di miglioramento della regimazione idraulica (intercettazione di tutte le tubazioni presenti provenienti da monte e in dissesto e loro allontanamento dal corpo di frana ottenendo un percorso perimetrale ed esterno alla nicchia di distacco), di rinverdimento della scarpata (posa in opera di boistuoia, impianto di talee e ramaglia viva in salice o tamerice);

II.5 - che in data 28/05/2020, con protocollo 20225, è stata inviata la richiesta della documentazione integrativa necessaria all’avvio del procedimento;

II.6 - che in data 30/06/2020, con protocollo 25590, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta;

II.7 - che in data 03/07/2020, con protocollo 26222, è stata inviata la comunicazione dell'avvio del procedimento a partire dal 30/06/2020;

II.8 - che in data 23/07/2020 è stata eseguita dal Responsabile del Procedimento (RdP), alla presenza del tecnico incaricato Dott. Geol. Paolo Bosco, la ricognizione dei luoghi;

II.9 - che a seguito del completamento dell'istruttoria di merito, con nota n. 73/20 del 23/07/2020, il RdP ha espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nella parte dispositiva (punto IV.2) del presente provvedimento;

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.9 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** l'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati progettuali, nella relazione tecnica e nella relazione geologica del Dott. Geol. Paolo Bosco;
- b) in particolare, i movimenti di terreno siano limitati a quanto indicato dal progetto, siano realizzati gli interventi di sistemazione morfologica e stabilizzazione dei versanti, siano ripristinate e/o realizzate le opere di regimazione idraulica previste, siano effettuati gli interventi di rinverdimento delle scarpate con talee, curandone la manutenzione nel tempo al fine di garantirne la funzionalità;
- c) siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti le piante arboree vive marginali facenti parte del bosco limitrofo alle aree di intervento;
- d) sia sgombrata dai materiali detritici di frana l'area del bosco lungo l'alveo del corso d'acqua classificato dalla Regione Toscana con il codice MV41037;
- e) preliminarmente al previsto stoccaggio e alla distribuzione delle terre di scavo in eccesso, siano effettuate le lavorazioni del terreno nell'area coltivata a oliveto individuata a NO della frana N (particelle 1, 2 e 3 del Foglio 15), necessarie all'eliminazione della vegetazione infestante spontanea e all'areazione del suolo, in modo da garantire una maggiore omogeneità e un'aggregazione migliore con il terreno di riporto;
- f) gli interventi di cui al punto e), siano limitati all'area effettivamente interessata dall'oliveto e libera da arbusti;
- g) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78),

garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innescare di fenomeni erosivi;

- h) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- i) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi della ditta subentrante;
- j) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti, queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- k) la direzione dei lavori deve informare tempestivamente la Città Metropolitana di Firenze circa le eventuali problematiche riscontrate nella realizzazione degli interventi previsti dal progetto e le soluzioni adottate per il loro superamento, anche qualora non richiedano specifica variante;
- l) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- m) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze **24/07/2020**

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI
STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.”

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”